



Agorà

Alessandro Paone è il nuovo managing partner di Lablaw



ALESSANDRO PAONE - FRANCESCO ROTONDI

Lablaw studio legale si rinnova nell'offerta di servizi e nella governance, affidando la carica di nuovo managing partner ad **Alessandro Paone**.

Una scelta frutto di un percorso naturale, come spiega **Francesco Rotondi**, l'avvocato che nel 2006 aveva fondato Lablaw, e che assume la carica di name partner. «Ci vuole molta energia, capacità di aggregazione, passione e fantasia per guidare in questi tempi liquidi macchine complesse come uno studio; di qui la decisione spontanea di affidare la conduzione di Lablaw all'avvocato Paone. Questo passaggio mi rende non solo felice e sereno, ma estremamente orgoglioso», ha dichiarato Rotondi.

Classe 1985, Paone è in Lablaw dal 2011. Responsabile della sede di Napoli dello studio fin dalla sua apertura, nel 2015,

è stato nominato partner nel 2018. L'avvocato Paone è specializzato nella gestione dei processi di riorganizzazione industriale, ed è stato coinvolto in talune delle più importanti operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione del Paese per conto di società italiane e multinazionali, nel corso delle quali si è occupato di curare le relazioni sindacali, procedure di licenziamento collettivo, di mobilità e di cassa integrazione.

È molto attivo nel settore del pubblico impiego e delle società in controllo pubblico, e assiste quotidianamente clienti italiani e stranieri, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, in tema di costituzione, gestione e risoluzione dei rapporti lavorativi, in modo particolare nei confronti di dirigenti e top manager. Inoltre, è presidente del Centro Studi Nodus.

La scelta di un managing partner under-40 è una rarità tra gli studi di prima fascia. Ma non è casuale: la nuova strategia dello studio punterà sempre di più sull'integrabilità dei servizi offerti con le direzioni risorse umane delle aziende clienti. Una mission che per compiersi avrà bisogno di capacità di lettura del presente ed immaginazione del futuro.

«Abbiamo cercato d'immaginare il futuro della nostra professione, quello più realisticamente attuabile in quanto recepibile dal tessuto economico e produttivo di riferimento composto da aziende di qualunque dimensione, dalle più piccole ai giganti globali operanti in Italia», ha spiegato Paone.

Il percorso di rinnovamento della proposition commerciale dello studio sarebbe già in corso, e si concretizzerà nei prossimi mesi: con l'ingresso di nuove risorse, l'apertura di specifiche practice ed un forte accento sulla cura della competenza e la spinta dei più giovani.